

Breve e deludente incontro con il Ministro Pisanu

Il ministro ha incontrato le organizzazioni sindacali, in un rituale che ha visto partecipare i rappresentanti dei lavoratori appartenenti ai diversi



Roma, 18/09/2002

Lavoratori,

martedì 17 settembre 2002 il ministro Pisanu ha incontrato le organizzazioni sindacali del Ministero dell'Interno, in un rituale che ha visto partecipare i rappresentanti dei lavoratori appartenenti ai diversi dipartimenti. (polizia di stato, amministrazione civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco).

Il ministro si è presentato evidenziando alcuni aspetti della sua decennale esperienza politica di deputato dal 1972, in particolare, per aver ricoperto il ruolo di sottosegretario al tesoro, alla

difesa e di ministro per l'attuazione del programma di governo.

Dopo questa breve presentazione ha dichiarato che il tentativo di sensibilizzare il Governo per ottenere risorse economiche deve tenere conto "*...di una prossima finanziaria di rigore...*"

La scelta di convocare tutte le diverse strutture del ministero ha di fatto impedito un confronto nel merito delle questioni che interessano i lavoratori del Corpo nazionale.

Un rituale ormai usurato ha visto pressoché tutte le organizzazioni sindacali portare i saluti e gli auguri di buon lavoro al ministro. La RdB ha sollecitato un incontro che approfondisca le problematiche del Corpo nazionale, evidenziando la specificità e il ruolo di questa categoria nell'ambito del soccorso e della protezione civile. In particolare, abbiamo sottolineato che l'ipotesi demagogica del cosiddetto "comparto sicurezza", se realizzata, oltre a trovarci contrari, comporterebbe una modifica sostanziale del rapporto di lavoro, limitando diritti e aspettative dei lavoratori.

Nella replica conclusiva Pisanu non ha fatto altro che confermare le nostre ragioni: il ministro è pressoché totalmente impegnato sul tema della sicurezza e dell'ordine pubblico. L'emergenza terrorismo e la nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione, richiedono un impegno straordinario di risorse verso quei dipartimenti direttamente interessati.

Dalle affermazioni espresse dal ministro è fin troppo facile comprendere che se ci sarà un impegno del Governo a favore del Corpo nazionale, questo si concentrerà sulla realizzazione del progetto di difesa civile.

La RdB, visto l'esito deludente di questo incontro e la mancanza di un impegno concreto per l'apertura del rinnovo contrattuale, avvierà nelle prossime settimane una serie di iniziative di lotta che prepareranno lo sciopero nazionale della categoria.